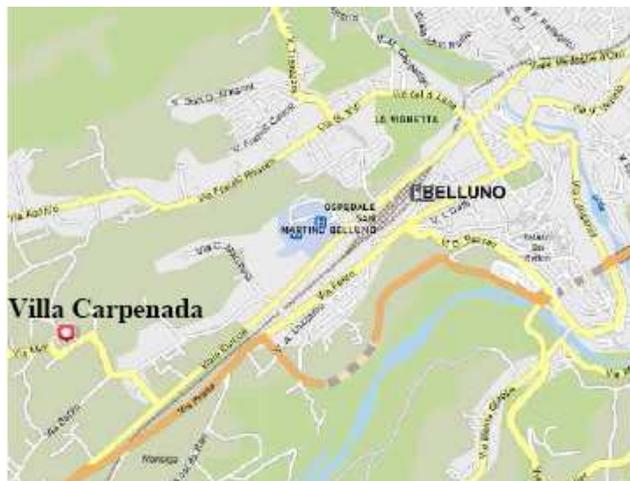


Come raggiunge Villa Carpenada

- Dall'autostrada A27 prendere l'uscita Belluno e proseguire seguendo l'indicazione per l'ospedale cittadino. Proseguendo dall'ospedale in direzione Feltre, dopo aver superato una chiesa lungo il rettilineo, si trova l'insegna con l'indicazione di svolta a destra; da lì, risalita la strada, ci si trova davanti all'ingresso del Park Hotel.
- Venendo invece dalla direzione opposta (da Feltre verso Belluno), subito dopo il cartello "Belluno città" si arriva ad una rotonda, superata la quale si trova il cartello con l'indicazione di svolta a sinistra. Da lì, risalita la strada, ci si trova davanti all'ingresso del Park Hotel.

Distanze dalle principali località:

- Longarone 18 km • Agordo 27 km • Feltre 28 km
- Autostrada uscita Belluno Sud 13 km



Presidenza Anaci Belluno
c/o Studio BERTIN
via F. Pellegrini 71 32100 Belluno BL
Tel 0437 937011 – Fax 0437 939553
E-mail linobertin@gmail.com
anaci.belluno@anaci.it



Ringrazia



Schindler



CASSA DI RISPARMIO
DEL VENETO



ANACI



ORDINE
ARCHITETTI
PIANIFICATORI
PAESAGGISTI
CONSERVATORI
BELLUNO

CONVEGNO

**"L'abbattimento delle barriere
architettoniche nel Condominio:
un impegno civile e morale"**



**Venerdì 10 giugno 2011
Ore 15.00 - 19.00**

Sala Berlendis
c/o Park Hotel Villa Carpenada
Via Mier 158
BELLUNO



ANACI VENETO



ANACI BELLUNO

Le Motivazioni

La legge 13/89 che doveva segnare una svolta epocale sul piano del diritto all'uguaglianza per i cittadini portatori di disabilità fisico-motoria, ancora oggi incontra notevoli difficoltà nella sua applicazione. Lo sforzo finora fatto dalle Amministrazioni Pubbliche per adeguare le città all'accesso e alla fruibilità totale anche da parte di chi per sventura si trova ad essere diversamente abile non è ancora sufficiente per garantire a tutti pari diritti.

Inadeguato risulta essere anche quanto viene fatto nel settore privato perché l'adeguamento del patrimonio immobiliare esistente deve fare i conti con realtà difficili da modificare, ma l'impedimento maggiore all'abbattimento delle barriere architettoniche deriva più frequentemente dagli egoismi dell'uomo.

Per soddisfare i principi di uguaglianza e di cittadinanza sanciti dalla nostra Carta Costituzionale, il legislatore ha emanato più di venti anni fa la legge 13/89. Una legge giusta nei contenuti, ma di difficile applicazione anche perché nelle singole regioni sono mancati per molti anni i regolamenti attuativi. Per questo motivo ci si interroga ancora sulla sua portata e si analizzano i limiti oggettivi che presenta. A dire il vero, molte cose sono state fatte. Rispetto a soli trenta anni fa la situazione è migliorata, ma guardandoci intorno ci rendiamo anche conto che la strada verso l'uguaglianza auspicata rimane ancora lunga e difficile.

Solo attraverso il riconoscimento dei diritti degli altri, si può portare i cittadini a comprendere che il diversamente abile è un cittadino di pari dignità al quale devo essere date pari opportunità di vita e di lavoro. Tutti prima o poi siamo destinati ad essere o a diventare diversi e disabili nel corso della vita: l'anziano, il bambino, l'infermo temporaneo, la donna incinta, la madre con una carrozzina.

ANACI che vive a contatto diretto con la società, conosce bene gli aspetti di questo problema. Per questo motivo ha scelto la strada del confronto pubblico attraverso convegni e incontri con i diversi operatori del settore. Sa che il luogo dove si manifestano le maggiori problematiche è proprio il condominio dove la vita scorre quotidianamente con un fardello di giustizie e di ingiustizie. E il campo dove lo scontro si mostra più cruento è proprio l'assemblea che molto spesso assomiglia ad un terreno di battaglia piuttosto che a un consesso civile tra pari.

Tanto dipende dalle capacità dell'amministratore, obbligato a travalicare il mandato fiduciario per sconfinare nel ruolo dell'educatore, del valido comunicatore, del mediatore sociale pur di arrivare alle coscienze dei singoli.

Per essere tutto ciò è necessaria una grande professionalità che trova la sua sostanza in una costante e profonda formazione. Su questo settore Anaci ha riversato le maggiori risorse, convinta che solo così riuscirà a concorrere alla realizzazione di un mondo migliore.

Programma

Ore 14,30 registrazione partecipanti

Ore 15,00 Inizio Lavori

- **Indirizzo di saluto degli ospiti presenti.**
- **“Una legge a metà”**
Avvocato Paolo Alvigini, C.S. Anaci Veneto
- **“Gli Spazi nel Condominio “**
De Min Giuliano, perito edile – Centro PRISMA
- **“I finanziamenti per l'abbattimento delle barriere architettoniche previsti dalla legge regionale del Veneto”**
Dottor Stefano Cottini collaboratore della Regione Veneto

Coffee Break

- **“L'installazione dell'ascensore negli edifici e la tutela del portatore di Handicap”**
Dottor Alberto Celeste, magistrato
- **“L'amministratore di Condominio, ovvero l'arte di mediatore sociale”**
Dottoressa Emanuela Traini, C.S. Anaci Veneto
- **“Tecnologie innovative e soluzioni di modernizzazione degli ascensori al servizio dell'accessibilità”**
Alessandro Roversi, Schindler ascensori.

Ore 19,00 dibattito e conclusioni

Coordinatore Avvocato Paolo Alvigini

Scheda di partecipazione

Partecipante:

Cognome _____

Nome _____

Via _____ n _____

Cap _____ Città _____

Provincia _____

Telefono _____ Fax _____

E-mail _____

Settore attività _____

L'adesione al convegno deve essere inviata entro il giorno 6 giugno 2011 a:

Ufficio Presidenza Anaci Belluno c/o Studio BERTIN
via F. Pellegrini 71 32100 Belluno BL
Tel 0437 937011 – Fax 0437 939553
E-mail linobertin@gmail.com - anaci.belluno@anaci.it

Per i soci Anaci

La partecipazione al convegno dà diritto all'acquisizione dei crediti formativi esibendo la tessera del 2011

Ai sensi dell'art. 13 D.lgs 196/03, La informiamo che i dati personali raccolti saranno trattati da Anaci regione Veneto, in forma cartacea o informatica, per esigenze culturali e di legge. Gli indirizzi di posta elettronica potranno essere utilizzati solamente per l'invio di materiale informativo relativo alle attività culturali promosse dall'Associazione. Lei ha la facoltà di esercitare, riguardo all'esigenza e al trattamento dei dati, i diritti previsti dall'art.7 D.lgs 196/03.

Esprimo il mio consenso SI NO
(Barrare la casella che interessa)

Firma _____